

# Tagli, sindacati in piazza con ... la mannaia

Alla manifestazione hanno aderito Cgil e Uil che dicono: "Serve un cambio di rotta. Questi sono tagli lineari solo per fare cassa"

**L**a scritta "Nuovi strumenti di governo" e la foto di una grande mannaia. È il manifesto che ieri le sigle del pubblico impiego e della conoscenza di Cgil e Uil hanno portato in numerose copie sotto la Prefettura di Bologna, dove si è svolto un presidio contro la spending review che ha provocato non pochi disagi al traffico Bologna. La spending review rappresenta "una mannaia" per lavoro, scuola e la ricerca, università, salute, territori, ministeri, enti ed agenzie", recita il volantino firmato da Fp-Cgil, Flc-Cgil, Uil-Fpl, Uil-Pa e Uil-Rua. Il decreto voluto dal Governo rappresenta "solo un taglio lineare per fare cassa e, come ha detto esplicitamente il ministro Vittorio Grilli, per ridurre il perimetro dell'intervento pubblico nel sociale", afferma Michele Vannini, segretario della Fp-Cgil di Bologna. "Già si vedono pesantissime conseguenze sia per i lavoratori pubblici che per i cittadini", aggiunge Vannini, ma "è nelle prossime settimane e nei prossimi mesi che rischiamo di vedere l'azione della mannaia sociale in tutta la sua durezza". Per questo "ser-

ve un cambio di rotta" e quello di ieri, con presidi in tutte le città capoluogo e davanti al Senato, è "solo l'inizio di un percorso - sottolinea Vannini - che culminerà a fine settembre con lo sciopero generale già proclamato". Non è della partita, per il momento, la Cisl. "Auspiamo che in una fase come questa, vista la delicatezza dei temi di cui stiamo parlando - è l'appello di Vannini - si possa procedere con la massima unità sindacale". Occorre infatti "protestare contro tagli selvaggi che porteranno la pubblica amministrazione alla paralisi" - aggiunge Roberta Campagnoli,

segretaria della Uil-Pa di Bologna - senza toccare invece quelli che sono i veri sprechi, dalle consulenze alle dirigenze e agli affitti di lusso". Un allarme particolare è quello che riguarda la sanità, ricorda Gastone Spizichino, segretario provinciale della Uil-Fpl: "Nella nostra provincia si rischia la chiusura di tre o quattro ospedali, con pesanti ripercussioni non solo per gli operatori ma anche per i cittadini". In piazza con i sindacati anche Sergio Lo Giudice, capogruppo del Pd a Palazzo D'Accursio, affiancato dalla consigliera comunale Rossella Lama. (DIRE)